



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI PALERMO (2020 - 2022)

**Approvato dal Consiglio dell'Ordine
in data 28.01.2020**

INDICE

- Riferimenti Normativi	pag. 3
- Premesse	pag. 5
- Scopo e funzioni del PTPC	pag. 5
- Gli obiettivi strategici dell'Ordine per il contrasto alla corruzione: i principi del Triennio 2020 - 2022	pag. 6
- Contesto esterno di riferimento - L'Ordine, il ruolo istituzionale e attività svolte	pag. 11
- Contesto interno: l'organizzazione	pag. 12
- Processo di adozione del PTPC	pag. 13
- Pubblicazione del PTPC	pag. 13
- Soggetti coinvolti nel PTPC	pag. 13
- La Gestione del rischio: aree di rischio, processi, ponderazione e misure preventive	pag. 15
- Sezione trasparenza	pag. 20



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Programma Triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza del triennio 2020 - 2022 (d'ora in poi anche "PTPCT 2020 - 2022" è stato redatto in conformità alla seguente normativa:

- Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione*" (d'ora in poi per brevità "Legge Anti-Corruzione" oppure L. 190/2012).
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della l. n. 190 del 2012*" (d'ora in poi, per brevità, "Decreto Trasparenza" oppure D.lgs. 33/2013)
- Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (d'ora in poi, per brevità "Decreto inconferibilità e incompatibilità", oppure D.lgs. 39/2013)*
- Decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";
- Legge 24 giugno 1923 n. 1395, recante "*Tutela del titolo e dell'esercizio professionale degli ingegneri e degli architetti*";
- R.D. 23 ottobre 1925, n. 2537, recante "*Regolamento per le professioni di ingegnere e di architetto*";
- Legge 25 aprile 1938, n. 897, recante "*Norme sull'obbligatorietà dell'iscrizione negli albi professionali e sulle funzioni relative alla custodia degli albi*";
- Decreto Legislativo Luogotenenziale 23 novembre 1944 n. 382, recante "*Norme sui Consigli degli Ordini e Collegi e sulle Commissioni Centrali Professionali*";
- Decreto legislativo Presidenziale 21 giugno 1946, n. 6 recante "*Modificazioni agli ordinamenti professionali*";
- Decreto Ministeriale 1 ottobre 1948, recante "*Approvazione del Regolamento contenente le norme di procedura per la trattazione dei ricorsi dinanzi al Consiglio Nazionale degli Ingegneri*";
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, recante "*Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti*";
- Decreto del Presidente della Repubblica 08 luglio 2005, n. 169, recante "*Regolamento per il riordino del sistema elettorale e della composizione degli organi di ordini professionali*";
- Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137, recante "*Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148*";

Ed in conformità alla:

- Delibera dell'ANAC (già CIVIT) n. 72 dell'11 settembre 2013 con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (d'ora in poi per brevità PNA);
- Delibera ANAC n.145/2014 del 21 ottobre 2014 avente per oggetto: "*Parere dell'Autorità sull'applicazione della l. n.190/2012 e dei decreti delegati agli Ordini e Collegi professionali*";
- Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 di ANAC, "*Aggiornamento 2015 al PNA*" (per brevità *Aggiornamento PNA 2015*);



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

- Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 *“Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016”* (per brevità PNA 2016);
- Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 *“Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione 2016”*.
- *Delibera ANAC n. 1310/2016 “Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016”*
- *Delibera ANAC n. 1309/2016 “Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico di cui all’art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013, Art. 5 bis, comma 6, del d.lgs. n. 33/2013 recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»*
- *Determinazione n. 1134 del 8/11/2017 “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”*
- *Delibera ANAC 1974/2018 che reca l’Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione*
- *Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 Piano Nazionale Anticorruzione 2019*

Tutto quanto non espressamente previsto dal presente PTPC si intende regolamentato dalla normativa di riferimento, in quanto compatibile.

Il PTPC 2020 - 2022 si compone del presente documento e degli allegati che ne fanno parte sostanziale e integrante, di modo che tutti i documenti che lo compongono, devono essere letti ed interpretati l’uno per mezzo degli altri.



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

PREMESSE

1. *L'Ordine degli Ingegneri della provincia di Palermo*

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Palermo (d'ora in poi, per brevità, l'Ordine) garantisce la correttezza, la trasparenza e l'integrità delle proprie attività istituzionali, in conformità a quanto disposto dall'ordinamento giuridico vigente in materia di anticorruzione e trasparenza e a tal fine si adegua ai precetti normativi, in quanto compatibili, tenuto conto della propria funzione, organizzazione interna e forma di finanziamento che caratterizzano l'Ordine e che lo rendono specifico e peculiare rispetto ad altre Pubbliche Amministrazioni. Nella redazione del Piano 2020-2022 si è tenuto conto della Delibera ANAC n. 1064 del 13.11.2019, con particolare attenzione all'ALL.1 "*Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi*", unico documento metodologico da seguire nella predisposizione del PTPCT e che, come suggerito dall'Autorità, fornirà il nuovo approccio valutativo (di tipo qualitativo) da applicare in modo graduale sino all'adozione del Piano 2021-2023, con l'obiettivo che la predisposizione del PTPCT sia un processo sostanziale e non formale.

L'Ordine, in continuità con quanto già posto in essere negli anni scorsi, attraverso il presente piano individua per il triennio 2020 - 2022 la propria politica anticorruzione e trasparenza, i propri obiettivi strategici, i processi individuati come maggiormente esposti al rischio e le misure - obbligatorie e ulteriori - di prevenzione della corruzione. Individua, inoltre, nella sezione trasparenza la propria politica e modalità di pubblicazione dei dati di cui al D.Lgs 33/2013, avuto riguardo a modalità e responsabili di pubblicazione, nonché le modalità per esperire l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato.

L'Ordine anche per il prossimo triennio, con il presente programma, aderisce al c.d. "*doppio livello di prevenzione*" consistente nella condivisione - nel continuo - delle tematiche anticorruzione e trasparenza con il Consiglio Nazionale degli Ingegneri (d'ora in poi CNI) e nell'adeguamento ai precetti secondo Linee Guida e istruzioni fornite a livello centrale e implementate a livello locale in considerazione delle proprie specificità e del proprio contesto, sia organizzativo che di propensione al rischio.

2. *Soggetti*

Relativamente alla predisposizione e implementazione del PTPC dell'Ordine, i seguenti soggetti sono coinvolti:

- **Consiglio dell'Ordine**, formato da 15 Consiglieri in carica dal 25.06.2017, chiamato ad adottare il PTPC secondo un doppio passaggio (preliminare approvazione di uno schema e poi approvazione del Programma definitivo); il Consiglio, organi di indirizzo politico-amministrativo predispone obiettivi specifici strategici in materia di anticorruzione ad integrazione dei più generali di programmazione dell'ente;
- **Ufficio di Segreteria** composto da 6 dipendenti dell'Ordine in regime di tempo pieno e impegnati nel processo di identificazione del rischio e attuazione delle misure di prevenzione;
- **RPCT territoriale**, chiamato a svolgere i compiti previsti dalla normativa.

SCOPO E FUNZIONE DEL PTPC

Il PTPC è lo strumento di cui l'Ordine si dota per:

- prevenire la corruzione e l'illegalità attraverso una valutazione del livello di esposizione dell'Ordine ai fenomeni di corruzione, corruzione e mala gestione;
- compiere una ricognizione ed una valutazione delle aree nelle quali il rischio di corruzione appare più elevato, avuto riguardo alle aree e attività già evidenziate dalla normativa di riferimento (cfr. art. 1, co.16 Legge Anticorruzione), dal PNA 2013, dall'Aggiornamento al PNA 2015, dal PNA 2016 nella sezione specifica dedicata agli Ordini professionali (parte speciale III) e dall'Aggiornamento al PNA 2016, nonché delle altre aree che dovessero risultare sensibili in ragione dell'attività svolta;



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

- individuare le misure preventive del rischio;
- garantire l'idoneità, sia sotto il profilo etico sia sotto il profilo operativo e professionale, dei soggetti chiamati ad operare nelle aree ritenute maggiormente sensibili al rischio corruzione e illegalità;
- facilitare e assicurare la puntuale applicazione delle norme sulla trasparenza, tenuto conto della loro compatibilità e applicabilità;
- facilitare e assicurare la puntuale applicazione delle norme sulle inconferibilità ed incompatibilità;
- assicurare l'applicazione del Codice di comportamento Specifico dei dipendenti dell'Ordine;
- tutelare il dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. Whistleblower);
- garantire l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato in conformità alla normativa di riferimento.

Il presente PTPC deve essere letto, interpretato ed applicato tenuto conto del:

- disposto del Codice Specifico dei Dipendenti dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Palermo approvato dal Consiglio dell'Ordine con delibera del 24 novembre 2015 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Programma;
- Codice Deontologico approvato dal Consiglio dell'Ordine nella seduta del 24 maggio 2015.

Il PTPC, inoltre, deve essere letto alla luce della politica del *“Doppio livello di prevenzione”* esistente tra il CNI e gli Ordini territoriali cui l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Palermo ha ritenuto di aderire, le cui specifiche sono contenute nel PTPC 2015-2017 cui si rinvia integralmente.

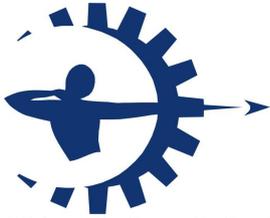
Nella predisposizione del presente PTPC, l'Ordine tiene conto della propria peculiarità di ente pubblico non economico e applica il principio di proporzionalità, di efficienza e di efficacia, avuto riguardo alle proprie dimensioni, all'organizzazione interna, alla circostanza che la gestione e amministrazione dell'ente è di natura mista, ovvero di pertinenza sia degli organi di indirizzo politico-amministrativo (Consiglio dell'Ordine) sia dei dipendenti e collaboratori impegnati in attività amministrative e gestionali, alla circostanza che sia il CNI che gli Ordini territoriali sono enti auto-finanziati per il tramite del contributo degli iscritti e ad altri fattori che di volta in volta possano ritenersi incidenti sulla struttura e sugli obiettivi del Programma stesso.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ORDINE PER IL CONTRASTO ALLA CORRUZIONE: I PRINCIPI DEL TRIENNIO 2020 - 2022

Analizzando le procedure e i regolamenti di cui l'Ordine si è già dotato e alla luce dell'esperienza degli ultimi anni che hanno visto l'applicazione delle norme sulla prevenzione della corruzione e trasparenza, si può ritenere comunque che, per le peculiari caratteristiche degli uffici e le modalità operative poste in essere, le probabilità che si verifichino episodi corruttivi siano veramente limitate.

L'Ordine anche per il triennio 2020 - 2022 intende proseguire e rafforzare la propria conformità alla normativa di trasparenza e il proprio impegno a porre in essere misure di prevenzione, in conformità agli obiettivi strategici che l'organo di indirizzo. Il Consiglio, in conformità alle vigenti previsioni normative e regolamentari, visto il PNA 2019 approvato con delibera n. 1064 del 13.11.2019 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la propria politica di prevenzione della corruzione e di giungere in maniera compiuta e consapevole all'approvazione del proprio PTPCT 2020-2022, nella seduta del 19/12/2019, ha definito ed approvato il seguente documento di programmazione strategico-gestionale e obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

I contenuti di detto documento sono essenziali e sostanziali per la predisposizione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza 2020-2022 e sono finalizzati, tra l'altro, a promuovere un maggiore livello di trasparenza dell'Ente attraverso una pianificazione delle attività e degli scopi.



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

Premesso che l'Ordine si è già dotato di regolamenti e procedure standardizzate che comunque necessitano di un costante monitoraggio al fine di verificarne l'efficacia ed eventualmente modificarle per rendere migliore e più trasparente l'azione amministrativa, il Consiglio dell'Ordine ha definito le priorità di intervento e le ha dettagliatamente riunite in macro attività congruenti ai fini della determinazione delle procedure di prevenzione della corruzione e di trasparenza degli atti amministrativi.

1) ISCRITTI MOROSI

Sia la grave crisi economica che ha coinvolto il nostro Paese che, soprattutto, l'abrogazione della tariffa professionale hanno determinato una drastica riduzione delle entrate dell'Ordine, che, oggi, sono costituite pressoché esclusivamente dalle quote di iscrizione.

L'analisi condotta dal Consiglio fin dal suo insediamento (agosto 2017) sullo stato della contribuzione degli iscritti ha messo in evidenza una grave situazione di inadempienza contributiva di una parte degli stessi che, incidendo pesantemente sul bilancio, limita le prestazioni ed i servizi erogabili.

Pertanto, il Consiglio ha deciso di intraprendere un'azione di recupero dei crediti vantati, avvalendosi di un servizio di riscossione a mezzo di emissione di cartelle esattoriali e deferendo al Consiglio di disciplina gli iscritti inadempienti.

Sulla scorta di quanto già posto in essere negli anni 2017, 2018 e 2019, il Consiglio intende:
continuare ad eseguire un monitoraggio costante dei risultati derivanti dalle azioni intraprese;
valutare l'efficacia delle azioni di cui al precedente punto;
reiterare le azioni e/o prevederne di nuove.

2) ATTIVITA' CULTURALI SUL TERRITORIO E SERVIZI OFFERTI AGLI ISCRITTI

Il Consiglio ritiene che l'Ordine debba essere uno spazio culturale aperto che unisce tutti gli iscritti della Provincia di Palermo in una rete di contatti, al fine di recuperare l'identità della professione, assicurare la presenza nel dibattito sui temi attuali, fornire il proprio punto di vista ed indicare soluzioni.

Sulla scia di quanto già fatto nel 2018 e nel 2019, è intendimento del Consiglio:

promuovere connessioni con altri settori della vita sociale (Università, Scuola, Enti di tutte le categorie, altri Ordini Professionali) al fine di stimolare il dibattito e fornire contributi di qualità alle scelte politiche di gestione del territorio;

sviluppare la comunicazione, organizzare e/o collaborare alla organizzazione di eventi culturali.

Con riferimento ai servizi offerti agli iscritti, il Consiglio ha proceduto al rinnovamento della strumentazione di cui è dotato l'Ordine, effettuando l'acquisto di nuovi strumenti ed apparecchiature da mettere a disposizione - mediante nolo - dei Colleghi, contribuendo in tal modo allo sviluppo di prestazioni professionali di livello sempre più elevato ed adeguate alle richieste del mercato italiano ed europeo.

Con riferimento all'uso della nuova strumentazione il Consiglio intende procedere alla predisposizione di un apposito regolamento.

3) FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA

Atteso che in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 7 del DPR 7 agosto 2012, n. 137, il Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI) ha adottato il "Regolamento per l'aggiornamento delle competenze professionali" (Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 13 del 15.07.2013) che disciplina la formazione continua obbligatoria dei professionisti ingegneri e che, in applicazione dell'art. 9 del citato Regolamento, gli Ordini territoriali hanno assunto il compito di organizzare attività formative nei modi e nelle forme previste dal Regolamento e delle successive linee guida emanate dal CNI, il sistema della formazione professionale è divenuto e rappresenta una delle principali attività istituzionali dell'Ordine.

In riscontro alle linee di indirizzo per l'aggiornamento della competenza professionale - Testo Unico 2018 del CNI - il Consiglio, proseguendo la strada già intrapresa negli anni 2018 e 2019, intende promuovere:



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

la VALORIZZAZIONE della libertà, della responsabilità e dell'autonomia formativa degli iscritti all'Albo degli Ingegneri;

la PROMOZIONE di idee innovative, attraverso il confronto tra percorsi formativi liberi;

il COINVOLGIMENTO degli iscritti nell'apprendimento informale, non formale e formale, per consentire che ogni professionista ingegnere costituisca una risorsa dinamica per la società;

l'INCENTIVAZIONE delle funzioni di orientamento e di accompagnamento alla professione dell'ingegnere, in particolare per i più giovani;

la VALORIZZAZIONE della certificazione delle competenze;

l'IMPLEMENTAZIONE nel tempo di un modello formativo proattivo che impedisca la cristallizzazione delle diverse competenze riconducibili al settore dell'ingegneria e permetta ai professionisti di accrescere le proprie conoscenze, di esplorare ambiti diversi e delineare scenari inediti, garantendo alti livelli di didattica, correttezza nelle procedure di individuazione dei soggetti che erogano la formazione, massima diffusione dei corsi accreditati, nonché la corretta attestazione della partecipazione degli iscritti ed il contenimento dei costi.

Nell'ottica di rendere più efficace la prevenzione della corruzione e per l'attuazione della trasparenza, ad integrazione della suddetta normativa, il Consiglio dell'Ordine di Palermo si pone gli obiettivi di:

emanare un regolamento interno per migliorare la gestione delle attività formative nel quale saranno individuati i requisiti ed i criteri di scelta dei docenti, dei responsabili scientifici e degli assistenti in aula;

eseguire controlli a campione sull'attribuzione dei crediti ai professionisti, successivi allo svolgimento di un evento formativo, consistenti nella comparazione degli attestati di partecipazione con il numero dei CFP presenti sulla piattaforma MyING.

4) PARERI DI CONGRUITÀ SUI CORRISPETTIVI PER LE PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Tra le attività istituzionali a tutela degli iscritti è previsto il rilascio di pareri di congruità ai sensi dell'art. 5 comma 3 della Legge 24 giugno 1923, n. 1395. L'Ordine è dotato di un documento, approvato dal Consiglio nella seduta del 30/03/2016, denominato "Linee Guida sul Funzionamento delle Commissioni Pareri e sulla Procedura per il rilascio dei Pareri di Congruità sui Corrispettivi per le Prestazioni Professionali" che il Consiglio dovrà aggiornare in base alle nuove norme intervenute ed alle indicazioni del CNI.

In un contesto di grave e persistente crisi economica, il Consiglio dell'Ordine si pone l'obiettivo di garantire la tempestività necessaria per il recupero dei crediti professionali da parte degli iscritti che attivano il procedimento di rilascio del parere.

Inoltre il Consiglio, al fine di migliorare i livelli di semplificazione, efficacia e trasparenza, prevede di:

- svolgere una indagine tra gli iscritti che hanno fatto istanza di parere al fine di valutare eventuali iniziative per semplificare il procedimento;
- valutare gli effetti ed eventualmente predisporre adeguate modifiche alle predette linee guida;
- promuovere la rotazione dei soggetti che istruiscono le istanze degli iscritti;
- predisporre parametri di confronto dei pareri emessi nel rispetto della normativa in materia di tutela della riservatezza dei dati personali.

5) PROMOZIONE DI MAGGIORI LIVELLI DI TRASPARENZA E ULTERIORE CONDIVISIONE CON I PROPRI ISCRITTI

Il Consiglio, ritenendo la trasparenza il fattore predominante nella prevenzione di fenomeni di opacità, corruzione e corruzione, ha da sempre posto in essere un dialogo ed un'interazione continuativa con gli iscritti all'Ordine. A tal proposito l'Ordine mantiene costantemente aggiornato il proprio sito istituzionale, inserendo tempestivamente tutte le attività svolte e pianificate.

Il Consiglio ha posto tra le sue priorità lo sviluppo di una piattaforma di comunicazione che si articola con la creazione di un giornale on line e di una nuova presenza sui Social.

Inoltre l'Ordine organizza con cadenza annuale l'Assemblea degli iscritti, durante la quale il Consiglio relaziona sull'attività svolta e fornisce informazioni, preventive e consuntive, sullo stato patrimoniale ed



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

economico dell'Ente e fornisce informazioni sulla attività svolta e programmata in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Al fine di elevare ulteriormente i livelli di trasparenza, il Consiglio ritiene di adottare le seguenti azioni:

- monitoraggio delle richieste pervenute attraverso l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato, nell'ottica di valutare se i dati richiesti con maggior frequenza possano diventare oggetto di sistematica pubblicazione. Tale monitoraggio verrà sottoposto al Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT) per le proprie valutazioni a valere sui futuri Piani Triennali Prevenzione Corruzione (PTPC) o aggiornamenti;
- sviluppo di canali di "comunicazione continua" attraverso i Social ed il giornale on line al fine di garantire a tutti gli iscritti una effettiva possibilità di espressione e di partecipazione alla vita dell'Ordine;
- sviluppo di incontri ed eventi con gli iscritti su temi specifici e sociali al fine di condividere l'attività dell'Ordine ed il suo indirizzo programmatico;
- predisposizione della "Carta dei servizi" ad aggiornamento annuale.

6) RAFFORZAMENTO DEL FLUSSO INFORMATIVO TRA IL CONSIGLIO E IL RPCT - MAGGIORE COINVOLGIMENTO DEL CONSIGLIO - FORMAZIONE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Il Consiglio intende farsi parte attiva non solo nella predisposizione della politica anticorruzione ma, anche, nel monitoraggio dell'ottemperanza dell'Ente.

A tal riguardo, il Consiglio intende intraprendere le seguenti azioni:

- richiedere al RPCT la predisposizione di un report annuale sulle situazioni atipiche, se esistenti;
- prevedere, con cadenza almeno trimestrale, in una riunione del Consiglio, uno specifico punto all'Ordine del giorno, a cura del RPCT, in cui si forniscano informazioni inerenti alle tematiche di trasparenza e misure preventive della corruzione;
- prevedere la trasmissione tempestiva al RPCT di tutte le delibere di Consiglio aventi ad oggetto, direttamente o indirettamente, le aree di rischio tipiche, ed in particolare le aree afferenti agli acquisti ed al conferimento degli incarichi.

Il Consiglio, inoltre, ritiene importante incrementare la formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza tra i dipendenti e tra i componenti del Consiglio, attraverso incontri in cui verrà discusso ed esaminato il prossimo PTPCT 2020-2022 ed il Codice dei dipendenti, per una sempre maggiore consapevolezza e condivisione degli obiettivi di prevenzione della corruzione e degli obblighi ai fini della trasparenza.

Dall'analisi della relazione del RPCT relativa all'anno 2018, si è rilevata una difficoltà nel flusso della trasmissione e nella successiva pubblicazione dei dati relativi ai contratti che quindi risulta carente. E' pertanto intendimento del Consiglio porre in essere le condizioni per migliorare le modalità del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente", attraverso una migliore organizzazione degli uffici ed una maggiore consapevolezza dei soggetti interessati al processo di alimentazione della sezione "Amministrazione trasparente".

7) ORGANIZZAZIONE INTERNA DEGLI UFFICI

Il funzionamento organico della struttura amministrativa dell'Ordine si articola in una corretta distribuzione degli incarichi e del carico lavorativo.

Sulla base di questa consapevolezza, occorre provvedere metodicamente:

- alla verifica dell'organizzazione interna e ad un'eventuale integrazione di personale amministrativo finalizzata ad una redistribuzione più efficace degli incarichi e delle attività;
- al maggiore coinvolgimento di tutti coloro che operano all'interno dell'Ordine nell'osservanza della normativa anticorruzione, prevedendo una formazione specifica come indicato al precedente paragrafo 6;



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

- allo stanziamento di somme finalizzate ad assicurare le attività di ottemperanza normativa;
- al rafforzamento dei controlli sulle aree ritenute “sensibili” dalla normativa anticorruzione.

Sul primo e secondo punto, anche per consolidare il flusso informativo tra dipendenti e RPCT ed attribuire adeguatamente le competenze in tema di trasparenza (con particolare riguardo alla sezione Amministrazione trasparente), il Consiglio ha già proceduto alla redistribuzione degli spazi interni al fine di renderli più funzionali ed intende procedere al riordinamento della struttura organizzativa dell’Ordine sulla base delle seguenti azioni:

- chiara individuazione dell’attività svolta da ciascun dipendente (revisione organigramma e mansionario);
- integrazione di personale - sulla scorta della pianta organica di cui dispone e compatibilmente alle disponibilità di bilancio - al fine di rendere più efficace ed efficiente l’azione amministrativa;
- chiara divulgazione dell’organizzazione e dei ruoli di ciascun dipendente all’interno dell’Ente, mediante ordini di servizio;
- relativamente all’adempimento degli obblighi di trasparenza, individuazione delle specifiche attività che ciascun soggetto è tenuto a svolgere e formale comunicazione dello specifico obbligo ai soggetti tenuti.

Sul terzo punto, l’Ordine di Palermo, in concomitanza delle attività poste in essere dal CNI a livello centrale, si è adeguato alla normativa anticorruzione e trasparenza, procedendo ad investimenti sia in termini economici che in termini di maggiore qualificazione delle risorse umane.

Il Consiglio indica nel budget preventivo una somma finalizzata alle iniziative di trasparenza (formazione, incontri con le parti interessate, costi potenzialmente connessi ai maggiori carichi di lavoro per rispondere all’accesso civico generalizzato).

Sul quarto punto, e con specifico riferimento all’area acquisti e conferimento incarichi, il Consiglio ritiene di rafforzare la consapevolezza dei soggetti coinvolti, intervenendo con la specifica formazione dei soggetti operanti nell’area individuata, i quali - oltre alla normativa anticorruzione e trasparenza - devono anche avere confidenza con la normativa in tema di contratti pubblici e con la normativa pubblicitica che regola l’attività degli enti pubblici.

8) CONTRATTI DI APPALTO PER LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Per i contratti in oggetto l’Ordine fa riferimento al D. Lgs. 18 aprile 2016, n.50 e ss.mm.ii. ed agli ulteriori provvedimenti dell’ANAC.

L’Ordine si è, inoltre, dotato di uno specifico Regolamento per il servizio cassa economale, approvato nella seduta di Consiglio del 21/11/2017 e modificato nella seduta del 12/02/2019.

Il Consiglio si pone gli obiettivi di provvedere:

- al controllo periodico dei contratti e dei fornitori verificando eventuali incoerenze o inefficienze;
- al controllo costante dei criteri di pubblicazione e rotazione;
- al controllo costante dei requisiti dei fornitori dei prestatori di servizi;
- all’individuazione ed alla gestione del conflitto di interessi, in collaborazione con il RPCT, espressione del principio generale di buon andamento ed imparzialità dell’azione amministrativa di cui all’art. 97 della Costituzione.

9) ACCESSO AGLI ATTI

Il Consiglio ha approvato, nella seduta del 19/12/2017, le procedure relative all’accesso agli atti ai sensi della Legge n.241/90 e ss.mm.ii., all’accesso civico e all’accesso civico generalizzato, affinché risulti chiara e trasparente la procedura da seguire sia all’utente sia a chi è preposto all’esame ed alla gestione delle richieste.



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

Il Consiglio intende provvedere:

- alla verifica dell'efficacia delle procedure previste;
- alla verifica della sistematica pubblicazione sul sito istituzionale di tutte le notizie di interesse;
- alla verifica della effettiva disponibilità e tempestività dei riscontri.

10) SITO AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

E' intendimento del Consiglio, nel perseguire la prevenzione della corruzione e nel porre in essere tutti gli strumenti per l'attuazione della trasparenza, migliorare il sito istituzionale con particolare riguardo alla sezione "Amministrazione trasparente" e sviluppare un piano formativo specifico in materia, come già specificato, per tutti i dipendenti e i Consiglieri che a vario titolo partecipano al processo di pubblicazione dei dati, con l'obiettivo di garantire una comunicazione ottimale ed efficace nel rispetto della sicurezza dei dati di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii. ed in sintonia con le linee guida per la progettazione e realizzazione di un sito web per gli ordini professionali redatte dal Centro Studi del CNI. Al riguardo nel 2019 il Consiglio ha deliberato l'affidamento del servizio di progettazione del nuovo sito istituzionale, in esito al quale - nel 2020 - si procederà alla relativa implementazione.

CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO - L'ORDINE, IL RUOLO ISTITUZIONALE E ATTIVITÀ SVOLTE

L'analisi del contesto esterno ha come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'Ordine opera possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. Ciò in relazione sia al territorio di riferimento, sia a possibili relazioni con portatori di interessi esterni che possono influenzarne l'attività.

L'Ordine, disciplinato nell'ordinamento giuridico italiano dalla L. 1395/23, dal RD. 2537/25, dal D. Lgt. 382/44 e dal DPR 169/2005, è l'organismo che rappresenta istituzionalmente gli interessi rilevanti della categoria professionale degli ingegneri e ha la funzione principale di vigilare alla tutela dell'esercizio professionale e alla conservazione del decoro dell'Ordine nell'ottica di preservare l'interesse pubblico.

Le attribuzioni assegnate all'Ordine, così come individuate dall'art. 5 della L. 1395/23 e dall'art. 37 del RD 2537/1925 nonché dal DPR 137/2012, sono:

- formazione e annuale revisione e pubblicazione dell'Albo;
- definizione del contributo annuo dovuto dagli iscritti;
- amministrazione dei proventi e delle spese con compilazione di un bilancio preventivo e di un conto consuntivo annuale;
- formulazione di parere, a richiesta, sulle controversie professionali e sulla liquidazione di onorari e spese;
- vigilanza per la tutela dell'esercizio della professione e per la conservazione del decoro dell'Ordine;
- repressione dell'uso abusivo del titolo di ingegnere e dell'esercizio abusivo della professione, ove occorra mediante denuncia all'Autorità Giudiziaria;
- rilascio di pareri eventualmente richiesti da Pubbliche Amministrazioni su argomenti attinenti la professione di Ingegnere
- organizzazione della formazione professionale continua.

L'Ordine esercita la propria attività nei riguardi degli iscritti al proprio Albo Professionale e per quanto concerne la formazione professionale obbligatoria anche per gli iscritti ingegneri ad altri Ordini territoriali (art. 9 Regolamento per l'aggiornamento della competenza professionale pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 13 del 15 luglio 2013).



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

L'Ordine si relaziona con i cittadini in quanto destinatario di richieste di segnalazione per incarichi professionali, rilascio di pareri di congruità, segnalazioni inerenti l'uso abusivo della professione di ingegnere; con enti formatori per le richieste di accreditamento degli eventi formativi; con gli altri enti pubblici sia per le richieste di segnalazioni per incarichi professionali che per la nomina, prevista dalla legge, di professionisti per varie commissioni (es. commissioni tributarie, commissioni pubblico spettacolo, commissione VV.F), oltre al rilascio pareri congruità per compensi professionali.

Il rischio corruttivo derivante dal contesto esterno si può dire che non sia elevato visto che l'Ordine, come vedremo in seguito, si è dotato per la gestione dei processi di regolamenti e procedure che limitano in maniera adeguata il rischio corruttivo.

CONTESTO INTERNO: L'ORGANIZZAZIONE

L'Ordine è amministrato dal Consiglio, formato da n. 15 Consiglieri, di cui n. 1 Presidente, n. 1 Consigliere Segretario e n. 1 Consigliere Tesoriere. Il Consiglio resta in carica per quattro anni. Il Consiglio dell'Ordine di Palermo per il quadriennio 2017-2021 è stato proclamato il 25.06.2017 e si è insediato, procedendo all'elezione delle cariche istituzionali, il 28.08.2017. Lo svolgimento delle attività istituzionali e le competenze si svolgono e sono regolate dalla normativa di riferimento.

Il Consiglio dell'Ordine per la sua attività è supportato da una Commissione pareri per l'opinamento delle parcelle che provvede all'istruttoria delle stesse e da gruppi di lavoro distinti per aree tematiche che supportano l'attività consiliare. I componenti della commissione pareri e dei gruppi di lavoro svolgono la loro attività a titolo volontario e gratuito.

Per lo svolgimento delle attività presso l'Ordine sono impiegati n. 6 unità a tempo pieno che costituiscono l'ufficio di Segreteria. Non sono presenti dirigenti e i funzionari non hanno nessun potere gestionale che possa dare valenza esterna ai provvedimenti dell'amministrazione. I dipendenti sono sotto la direzione del Consigliere Segretario.

L'Ordine fa parte della Consulta degli Ordini degli Ingegneri della Sicilia che ha funzione di proposizione di iniziative di interesse generale per la categoria, di coordinamento e di sintesi delle attività dei Consigli degli Ordini degli Ingegneri della Sicilia, fatta salva l'autonomia dei singoli Consigli Provinciali nel rispetto della vigente legislazione.

L'Ordine ha costituito la Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Palermo (Fondazione INGPA) il 11.01.2012, a norma dell'art.12 e seguenti del Codice Civile, fondazione di diritto privato apolitica ed aconfessionale, senza limitazioni di durata che invero non ha mai svolto alcuna delle attività previste dallo Statuto e il cui Consiglio direttivo non è più in carica dal 30 giugno 2014 e non è stato ad oggi rinnovato. Si cita pertanto nella redazione del presente documento solo al fine di darne evidenza.

Una prima mappatura delle tipologie di procedimenti amministrativi di competenza dell'Ordine è stata effettuata (All.A procedimento a istanza di parte; All.B procedimento non a istanza di parte) ma è intenzione di quest'Ordine pervenire gradualmente ad una descrizione analitica dei processi dell'amministrazione, partendo da una breve descrizione del processo, delle attività che lo scandiscono e lo compongono, individuando la responsabilità complessiva del processo e i soggetti che svolgono le attività del processo.



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

PROCESSO DI ADOZIONE DEL PTPC

Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Palermo ha approvato, con delibera di Consiglio del 16 gennaio 2020, lo schema del presente PTPC che è stato predisposto dal RPCT; messo in consultazione in data 17 gennaio 2020 per un periodo di 10 giorni.

L'arco temporale di riferimento del presente programma è il triennio 2020 - 2022; eventuali modifiche e integrazioni che si rendessero necessarie e o opportune successivamente, saranno sottoposte ad approvazione in concomitanza degli aggiornamenti annuali del PTPC.

PUBBLICAZIONE DEL PTPC

Il presente PTPC territoriale, approvato dal Consiglio dell'Ordine nella seduta del 28.01.2020, viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Ordine, Sezione Amministrazione Trasparente/Altri Contenuti/Anti-Corruzione e sezione Amministrazione trasparente/Disposizioni generali/Piano triennale prevenzione e corruzione e della trasparenza (mediante link alla sotto -sezione Altri contenuti/Anticorruzione).

Il PTPC dopo l'adozione da parte del Consiglio dell'Ordine; viene, infine, trasmesso ai dipendenti, collaboratori e consulenti a qualsiasi titolo, per loro opportuna conoscenza, rispetto e implementazione.

SOGGETTI COINVOLTI NEL PTPC

Consiglio dell'Ordine

Il Consiglio dell'Ordine approva il PTPC e dà impulso alla sua esecuzione, diffusione e rispetto, assicurando idonee risorse, umane e finanziarie, che si rendessero necessarie, utili od opportune per la corretta e costante implementazione.

Il Consiglio, altresì, supporta le iniziative del CNI divulgandole e incoraggiando i propri dipendenti, collaboratori, Consiglieri e RPCT a partecipare in modo assiduo.

Il RPCT

Il RPCT, Gaetana Pace, è stato nominato dal Consiglio con delibera del 13 gennaio 2015 ed opera in conformità alla normativa vigente, sia relativamente alle attività da svolgere sia alle responsabilità connesse.

Il RPCT è in possesso dei requisiti di professionalità e di condotta integerrima connessi al ruolo, non riveste ruoli operativi nelle aree di rischio tipiche degli Ordini e dialoga costantemente con il Consiglio dell'Ordine. Data la carenza di posizioni dirigenziali e vista la struttura ordinistica di ridotte dimensioni il RPCT è stato individuato tra i dipendenti come capace di garantire le idonee competenze e in possesso di un'adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione,

Ufficio di Segreteria

Il RPCT nella predisposizione del Piano Triennale si avvale del contributo, degli input e delle osservazioni dei dipendenti dell'Ordine, anche al fine di una maggiore coscienza per la successiva attuazione.

RCPT Unico Nazionale

Il RPCT Unico Nazionale opera coordinamento tra i RPCT degli Ordini territoriali a come referente nazionale per le attività richieste dalla normativa anticorruzione e trasparenza, ponendo in essere le seguenti attività:

- informativa agli Ordini su normativa, prassi di settore, scadenze, orientamenti ed interpretazioni;
- elaborazione, a favore degli Ordini territoriali, di metodologie, schemi da utilizzare, supporto operativo in caso di speciale difficoltà o di situazioni potenzialmente in violazione della normativa di riferimento;
- organizzazione delle sessioni formative;
- chiarimenti in merito a quesiti di carattere generale posti dagli Ordini.



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

Organismi indipendenti di valutazione

A fronte del disposto di cui all'art. 2, comma 2 bis del DL 101/2013, l'Ordine non è dotato di OIV. Con delibera n. 141/2018 ANAC ha specificatamente indicato che l'attestazione OIV sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza (art. 14 co 4 let. G) D.Lgs 150/2009 "*deve essere resa anche dagli Ordini professionali*", in quanto gli obblighi di pubblicazione (oggetto dell'attestazione) sono compatibili con la specificità degli Ordini; in assenza di OIV l'attestazione può essere resa anche dal RPCT che ne è tenuto anche alla pubblicazione entro i termini e nei modi stabiliti da ANAC.

RASA

Al fine dell'alimentazione dei dati nell'AUSA (Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti), l'Ordine ha individuato il Consigliere Tesoriere che procederà ad alimentare la banca dati BDNCP fino all'entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'art. 38 del D.lgs. 50/2016.



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

LA GESTIONE DEL RISCHIO: MAPPATURA AREE DI RISCHIO, ANALISI DEI RISCHI E MISURE PREVENTIVE

La presente sezione analizza la gestione del rischio attraverso:

1. identificazione delle aree di rischio e dei processi relativi
2. analisi e ponderazione dei rischi
3. misure di prevenzione

La gestione del rischio è viene attuata:

- in base degli allegati 3, 4 e 5 del PNA 2013, dell'Aggiornamento al PNA 2015, del PNA 2016 (vedi anche Parte Speciale II Ordini Professionali) e degli aggiornamenti di volta in volta adottati, e alla Delibera n. 1064 del 13.11.2019 - Piano Nazionale Anticorruzione 2019 e relativi allegati;
- in applicazione del criterio della compatibilità della normativa di prevenzione alla corruzione e trasparenza per gli Ordini e i Collegi professionali, di cui all'art. 2 bis, co 2, del D.Lgs. 33/2013 e all'art. 1, co 2bis L. 190/2012.
- nel rispetto delle disposizioni della normativa vigente, in conformità agli standard di semplificazione, nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e delle modalità di attuazione, tenuto conto della natura dei soggetti, della dimensione organizzativa e delle attività svolte (art. 3, co 1ter, D.Lgs. 33/2013)

Fase 1 - Identificazione o Mappatura delle aree di rischio

Dalla mappatura svolta anche per il piano 2020-2022, i processi in cui potrebbe configurarsi un rischio di corruzione, corruzione o *mala gestio* sono i seguenti:

Area A - Acquisizione e progressione del personale

Processi:

- Reclutamento e modifica del rapporto di lavoro
- Progressioni di carriera

Area B - Procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture

Processi:

- Affidamento con procedura aperta ad evidenza pubblica
- Procedure ristrette
- Procedure negoziate, con particolare riferimento a forniture e servizi

Area C - Area affidamento incarichi esterni

Processi:

- affidamento consulenze e collaborazioni professionali

Area D- Area provvedimenti amministrativi

Processi

- Iscrizioni
- Cancellazioni
- Trasferimenti

Area E - Attività specifiche dell'Ordine

Processi

- Formazione professionale continua
- Rilascio di pareri di congruità
- Indicazione di professionisti per l'affidamento di incarichi specifici
- Attività elettorali

I provvedimenti disciplinari, per espressa previsione del Regolatore, sono stati esclusi dal novero dei processi a rischio.



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

Fase 2 - Analisi e Ponderazione dei rischi

In conformità alla metodologia richiamata dai PNA precedenti e oggi dell'Allegato 1 del PNA 2019, anche per la predisposizione del PTPC 2020-2022 si è proceduto all'analisi e alla valutazione dei rischi connessi ai processi sopra indicati. I risultati di tale attività sono riportati nell'Allegato 1 al presente PTPC (Tabella valutazione del livello di rischio 2020) che forma parte integrante e sostanziale del presente programma.

Fase 3 - Misure di prevenzione del rischio

Le misure di prevenzione adottate dall'Ordine si distinguono in obbligatorie ed ulteriori, come di seguito indicato. A completamento, altra misura utile è costituita dall'attività di monitoraggio svolta nel continuo dal RTPC e dell'attività di monitoraggio degli obblighi di trasparenza che convergono nell'attestazione annuale.

Misure di prevenzione obbligatorie

- Predisposizione e aggiornamento della sezione Amministrazione trasparente, secondo il criterio della compatibilità;
- Adesione al Piano di formazione che il CNI ha predisposto per il 2020, e per l'effetto, presenza alla sessione formative da parte dei soggetti tenuti, formazione dei dipendenti e dei Consiglieri;
- Verifica delle situazioni d'incompatibilità ed inconfiribilità;
- Codice di comportamento specifico dei dipendenti approvato nella seduta consiliare del 24 novembre 2015 e tutela del dipendente segnalante;
- Gestione dell'accesso civico e dell'accesso civico generalizzato, dell'accesso agli atti ex L. 241/90, secondo le indicazioni fornite nella Sezione Trasparenza del presente PTPC e secondo il Regolamento dell'ordine degli Ingegneri della Provincia di Palermo disciplinante l'accesso documentale, l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato, approvato dal Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Palermo in data 19 dicembre 2017.

Misure di prevenzione ulteriori e specifiche

Le misure ulteriori e specifiche sono tarate sull'attività che l'Ordine pone in essere, sulle modalità di svolgimento dei compiti istituzionali, sull'organizzazione interna e ovviamente sui processi propri dell'Ente.

Avuto riguardo agli elementi sopra indicati, l'Ordine si dota delle misure come indicate nell'Allegato 2 (Tabella delle misure di prevenzione del rischio 2020 - PTPC 2020 - 2022).

Come già evidenziato, tra le misure ulteriori e specifiche, l'Ordine ha dato molta importanza al ricorso a Regolamenti e procedure interne disciplinanti funzionamento, meccanismi decisionali, assunzione di impegni economici, ruoli e responsabilità dei Consiglieri. Per questo motivo ha già provveduto all'adozione di Regolamenti, di cui si è dato evidenza nella sezione Amministrazione trasparente:

- Regolamento per il rimborso delle spese e delle anticipazioni sostenute dai Consiglieri, dai dipendenti, dai delegati del Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Palermo (approvato nella seduta di Consiglio del 10.02.2014);
- Regolamento per la costituzione e la gestione dell'elenco di operatori economici per l'affidamento in economia di lavori e forniture di beni e servizi (approvato nella seduta di consiglio del 01.12.2015);
- Regolamento interno relativo ai compiti del Consiglio dell'Ordine (approvato nella seduta di Consiglio del 09.02.2016);
- Regolamento per le convenzioni (approvato nella seduta di Consiglio del 14.03.2017);
- Modifica delle Procedure di segnalazione per collaudi e della Procedura per incarichi professionali (approvato nella seduta di Consiglio del 24.10.2017 a modifica di quella approvata nella seduta consiliare del 18.04.2017);
- Regolamento del servizio di cassa economale (approvato nella seduta di Consiglio del 21.11.2017 come modificato il 12.02.2019).



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

Il PNA 2016 (delibera ANAC n. 831/2016) ha dedicato una parte specifica agli Ordini e ai Collegi professionali individuando delle aree a rischio su cui porre l'attenzione e fornendo, in via esemplificativa e non esaustiva, un elenco di processi a rischio, eventi corruttivi e misure di prevenzione che quest'Ordine ha esaminato e valutato al fine della redazione del presente Piano Triennale.

L'Ordine, qui di seguito, intende fornire alcune specifiche in merito a talune misure a presidio dei processi più ricorrenti ed essenziali della propria operatività.

- **Processi di formazione professionale continua**

Sin dal 2013 con l'adozione del Regolamento di Formazione emanato dal CNI ex art. 7, co. 3, D.P.R. 137/2012 e l'emanazione delle successive linee guida sono stati disciplinanti il computo dei CFP, l'accreditamento dei provider terzi, l'accreditamento degli eventi sia di provider terzi sia di Ordini territoriali, la gestione univoca dell'attribuzione di CFP, la regolamentazione degli sponsor, la regolamentazione del c.d. "apprendimento informale", gli esoneri, la formazione a distanza etc. A partire dal 1° gennaio 2018 sono entrate in vigore le "Linee di indirizzo per l'aggiornamento delle competenze professionali - Testi Unico 2018" che sostituiscono le linee di indirizzo e le circolari in materia, emanate in precedenza.

Tale regolamentazione, oltre a regolare i processi propri e tipici del CNI, regola anche i processi e le attività poste in essere dagli Ordini territoriali. Inoltre la gestione dei crediti e della procedura di accreditamento è effettuata attraverso una piattaforma informatica che, come tale, non consente nessun tipo di discrezionalità né ai richiedenti né agli operatori.

L'Ordine di Palermo ha pianificato già da tempo e intende provvedere al più presto all'emanazione di un regolamento che interno per migliorare la gestione delle attività formative nel quale saranno individuati i requisiti ed i criteri di scelta dei docenti, dei responsabili scientifici e degli assistenti in aula.

- **Processo di rilascio pareri di congruità**

Nonostante l'abrogazione delle tariffe professionali, il Consiglio dell'Ordine è chiamato ad esprimere il proprio parere sulla "liquidazione di onorari e spese" relativi alla professione di ingegnere che è necessario per il professionista che voglia fare una domanda di ingiunzione di pagamento al cliente inadempiente (art. 636 c.p.c.) e per il giudice che deve provvedere alla liquidazione giudiziale dei compensi (art. 2233 c.c.).

Al fine di porre in essere le misure idonee alla prevenzione degli eventi rischiosi nello svolgimento della procedura di opinamento delle parcelle, l'Ordine in coerenza con la L. 241/1990 ha emanato con delibera del 30.03.2016 le linee guida sul funzionamento delle Commissioni pareri e sulla procedura per il rilascio dei pareri di congruità sui corrispettivi per prestazioni professionali.

Le Linee guida, come indicato nel documento di programmazione del Consiglio, saranno aggiornate nel corso dell'anno in funzione delle novità legislative intervenute e delle indicazioni del CNI.

- **Processi di indicazione di professionisti per l'affidamento di incarichi specifici**

L'Ordine in ossequio dei principi di terzietà, imparzialità e concorrenza già con delibera del 15.06.2009, ha posto in essere una procedura per la segnalazione dei professionisti iscritti all'Albo. Con delibera del 18.04.2017 il Consiglio dell'Ordine ha approvato la Procedura di segnalazione per collaudi e la Procedura di segnalazione per incarichi.

Le due procedure, a seguito dei suggerimenti degli iscritti e di verifica della sua attuazione, sono state recentemente modificate ed integrate dal nuovo Consiglio con delibera del 24.10.2017.

Tutte le richieste di segnalazione di iscritti sono esitate dal Consiglio dell'Ordine, spetta la scelta al Presidente solo se specificatamente indicato da norme o disposizioni contrattuali, ovvero per motivate ragioni di urgenza. In quest'ultimo caso la nomina viene ratificata dal Consiglio nella prima seduta utile.

Attività di controllo e monitoraggio

L'attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure di prevenzione è svolta dal RPCT sulla base di un piano di monitoraggio e di controlli stabilito annualmente, che tiene conto della ponderazione del rischio e quindi della maggiore probabilità di accadimento nei processi ritenuti rischiosi.



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

L'esito annuale dei controlli, oltre a trovare spazio nella Relazione annuale del RPCT, viene sottoposto dal RPCT al Consiglio che, in caso di evidenti inadempimenti, assumerà le iniziative ritenute più opportune. Il Piano dei controlli è allegato al presente PTPC (Allegato Piano annuale dei controlli 2020 - PTPC 2020 - 2022), ha valenza annuale e viene rimodulato nel triennio di riferimento a seconda del livello di progressione dei presidi anticorruzione.

Altre misure

L'esame del contesto interno ha posto in evidenza come l'Ordine sia un ente di ridotte dimensioni e che i dipendenti sono di numero limitato. In ragione di ciò risulta complesso se non impossibile l'applicazione di alcune di misure.

Criteri di rotazione del personale

In ragione del numero limitato dei dipendenti, la rotazione non è praticabile, anzi in alcuni casi potrebbe causare inefficienza e ritardi nell'espletamento delle procedure amministrative.

La "rotazione straordinaria"

Il PNA 2019 ha indicato di porre in evidenza, tra "Le misure sull'imparzialità soggettiva dei funzionari pubblici", la rotazione straordinaria come misura di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi, rimandando alla delibera ANAC n. 215/2019. Quest'Ordine, pur ribadendo la difficoltà della rotazione dei dipendenti, farà riferimento suddetta delibera per la identificazione dei reati presupposto da tener conto ai fini dell'adozione della misura e l'identificazione del momento del procedimento penale in cui dovrà adottare il provvedimento di valutazione della condotta del dipendente, motivato adeguatamente, ai fini dell'eventuale applicazione della misura.

Situazioni di conflitto di interesse

La situazione di conflitto di interessi si configura laddove la cura dell'interesse pubblico cui è preposto il funzionario potrebbe essere deviata per favorire il soddisfacimento di interessi contrapposti di cui sia titolare il medesimo funzionario direttamente o indirettamente. Si fa riferimento a un'accezione ampia dando rilievo a qualsiasi posizione che possa anche potenzialmente (conflitto di interessi reale e concreto e di potenziale conflitto) minare il corretto agire amministrativo e l'imparzialità richiesta al dipendente nell'esercizio del potere decisionale.

Alla luce di quanto detto, si fa presente che a tutt'oggi nessuno dei dipendenti ha all'interno dell'Ordine alcun potere decisionale, demandato al Consiglio o al singolo Consigliere per le funzioni specifiche o perché nominato per esempio responsabile del procedimento.

Pertanto anche questa misura risulta ad oggi di impossibile attuazione per i dipendenti.

Per ciò che attiene la tutela dell'imparzialità dell'azione amministrativa nei casi di conferimento di incarichi a consulenti o collaboratori, l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dalla Legge 190/2012, impone all'amministrazione di effettuare una previa verifica dell'insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi. L'Ordine ha aggiornato recentemente un modello di dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che viene inviato e acquisito prima del conferimento dell'incarico di consulenza/collaborazione e aggiornato periodicamente in funzione della durata dell'incarico. Le dichiarazioni rese sono verificate dal Consiglio dell'Ordine e attestate a firma del Consigliere Segretario e Presidente. Ai collaboratori e ai consulenti, per quanto compatibile si estende il codice di comportamento dei dipendenti dell'Ordine.

Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi

Il RPCT verifica la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai soggetti cui si intende conferire l'incarico, sia all'atto di nomina o di conferimento incarico in conformità ai criteri e ai principi del D.lgs. n. 39/2013, sia prevedendo che l'incaricato si obblighi a comunicare eventuali variazioni.

Le disposizioni del citato decreto nascono dall'esigenza di evitare che lo svolgimento di certe attività/funzioni possa agevolare la preconstituzione di situazioni favorevoli al fine di ottenere incarichi dirigenziali e posizioni assimilate e, quindi, comportare il rischio di un accordo corruttivo per conseguire il vantaggio in maniera illecita e sono finalizzate al buon andamento della pubblica amministrazione.

Il RPCT opera, altresì, in conformità alle Linee Guida ANAC di cui alla Delibera n.833/2016 in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi.



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

Divieti di post-employment (pantouflage)

L'art. 1, co. 42, lett. l), della L. 190/2012 ha inserito all'art. 53 del d.lgs 165/2001 il co. 16 che dispone il divieto per i dipendenti che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle p.a. di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Come già detto nessuno dei dipendenti dell'Ordine esercita poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione.

Nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti di contratti pubblici, l'operatore economico concorrente viene obbligato a dichiarare di non aver stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici in violazione del predetto divieto (art. 71 Decreto n. 50/206).

Misure a tutela del dipendente segnalante illeciti (whistleblower)

Per whistleblower si intende il dipendente dell'Ordine che segnala violazioni o irregolarità riscontrate durante la propria attività agli organi deputati ad intervenire. La segnalazione (whistleblowing), è un atto di manifestazione di senso civico, attraverso cui il segnalante contribuisce all'individuazione e alla prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per l'amministrazione di appartenenza e, di conseguenza, per l'interesse pubblico collettivo.

L'Ordine opera in conformità alla normativa di riferimento sul whistleblower e si adegua, con le tempistiche che verranno indicate, alle linee guida che ANAC adotterà a seguito della legge 179/2017.

Al fine di gestire le segnalazioni nel rispetto dei principi esposti, tenuto conto della propria dimensione organizzativa e delle proprie peculiarità, l'Ordine si dota della seguente procedura:

- a. La segnalazione del dipendente, compilata nelle forme e secondo il Modello allegato al Codice dei Dipendenti dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Palermo, deve essere indirizzata al RPCT con la dicitura "RISERVATA";
- b. La gestione della segnalazione viene fatta dal RPCT, secondo quanto previsto nel Codice di Disciplina, e tiene conto delle "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)" di cui alla Determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015;
- c. il "Modello di segnalazione di condotte illecite" viene inserito quale modello autonomo sul sito istituzionale del CNI, sezione "Amministrazione trasparente", nella sotto sezione "Altri contenuti - corruzione", specificando le modalità di compilazione e di invio, che deve essere fatto in busta chiusa all'attenzione del RPCT, specificando "Riservata". Parimenti viene specificato che se la segnalazione riguarda condotte del RPCT, questa deve essere inoltrata direttamente all'ANAC utilizzando il Modulo presente sul sito ANAC;
- d. Le segnalazioni ricevute, tenuto conto del principio di proporzionalità e del numero dei dipendenti in forza all'Ordine, vengono trattate manualmente dal RPCT. Questi, una volta ricevuta la segnalazione, assicura la riservatezza e la confidenzialità inserendo la segnalazione in un proprio registro con sola annotazione della data di ricezione e di numero di protocollo e conserva in un armadio chiuso a chiave il registro, la segnalazione in originale e la documentazione accompagnatoria se esistente.
- e. Il RPCT processa la segnalazione in conformità alle disposizioni sul whistleblowing e del Codice dei dipendenti dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Palermo.

SEZIONE TRASPARENZA ED INTEGRITÀ

INTRODUZIONE

La trasparenza è presidio fondamentale alla lotta alla corruzione e l'Ordine prosegue a conformarsi ai relativi adempimenti, in quanto compatibili.

La predisposizione della sezione trasparenza del sito istituzionale dell'Ordine, www.ingpa.com, è stata fatta in conformità al D.Lgs. 33/2013 e ss.mm. ed. ii; all'atto dell'adozione del presente PTPC le Linee Guida in materia di trasparenza e l'atto di indirizzo contenente obblighi specifici per Ordini e Collegi non è stato ancora emanato.

Pertanto la valutazione della compatibilità ed applicabilità degli obblighi di trasparenza (cfr. art. 2bis, comma 2 del d.lgs. 33/2013) viene condotta dall'Ordine sulla base della propria attività, missione istituzionale, dimensione organizzativa, propensione al rischio, applicazione in quanto compatibile dei principi di cui al D.Lgs. 165/2001 (cfr. art. 2, comma 2 e 2 bis del DL 101/2013) e sulla base delle Linee Guida di volta in volta adottate da ANAC nelle parti in cui fanno riferimento ad Ordini e Collegi professionali.

OBIETTIVI

La presente Sezione ha ad oggetto le misure e le modalità che l'Ordine degli ingegneri della provincia di Palermo adotta per l'implementazione ed il rispetto della normativa sulla trasparenza, con specifico riguardo alle misure organizzative, alla regolarità e tempestività dei flussi informativi tra i vari soggetti coinvolti nell'adeguamento, le tempistiche per l'attuazione, le risorse dedicate e il regime dei controlli predisposti.

SOGGETTI COINVOLTI

La presente sezione si riporta integralmente a quanto già rappresentato nei precedenti paragrafi relativamente ai soggetti coinvolti, con le seguenti integrazioni che si rendono opportune per la peculiarità della misura della trasparenza.

Uffici

I dipendenti dell'Ordine sono tenuti alla formazione/reperimento, trasmissione e pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente, secondo lo Schema allegato (Allegato Schema degli obblighi di trasparenza 2020 - PTPC 2020 - 2022). Nello specifico:

1. si adoperano per garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;
2. si adoperano per garantire l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la facile accessibilità, la conformità dei documenti pubblicati a quelli originali in possesso dell'Ordine, l'indicazione della provenienza e la riutilizzabilità;
3. individuano, nella struttura del proprio ufficio, i singoli dipendenti incaricati di dare attuazione agli obblighi di pubblicazione di propria competenza.

I dipendenti collaborano attivamente e proattivamente con il RPCT e con i soggetti preposti all'adeguamento alla normativa nel reperimento dei dati obbligatori e/o da questi richiesti e sia nelle verifiche e controlli che questi è tenuto a fare.

I soggetti principalmente coinvolti nell'attuazione della trasparenza sono:

Ufficio	Responsabile
Ufficio segreteria	Gaetana Pace, Caterina Ranieri, Calogera Ganci, Caterina Saponaro
Consigliere Segretario protempore	Annamaria Baieli
Consigliere Tesoriere protempore	Sergio Marino



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

Provider informatico e inserimento dati

L'adeguamento alla normativa trasparenza, con particolare riguardo alla fase meramente materiale di inserimento dei dati, viene svolta per il tramite di un provider informatico esterno. I rapporti con il provider esterno, in termini di coordinamento, disposizioni da impartire, controllo dell'attività e delle relative tempistiche di esecuzione, è di competenza del Consigliere Salvatore Favuzza.

La trasmissione dei dati da pubblicare al provider avviene su impulso e coordinamento del soggetto specificatamente individuato alla trasmissione ("Responsabile trasmissione dati") tramite e-mail con indicazione della tempistica di pubblicazione.

PUBBLICAZIONE DATI E INIZIATIVE PER LA COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

Il PTPC che include la sezione trasparenza e lo schema degli obblighi e dei responsabili è pubblicato sulla sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale affinché possa essere visibile e conoscibile da parte di chiunque ne abbia interesse.

Ai fini della comunicazione delle iniziative di trasparenza, l'Ordine territoriale adotta le seguenti iniziative:

- Condivide la propria politica sulla trasparenza con i propri iscritti durante l'Assemblea annuale degli iscritti, illustrando le iniziative -anche organizzative- a supporto dell'obbligo;
- Contestualmente all'adozione del PTPC e al fine di mettere tutti i dipendenti/collaboratori in grado di assolvere con consapevolezza agli obblighi, organizza un workshop interno finalizzato alla condivisione del PTPC, sotto il profilo operativo, e degli obblighi di pubblicazione

MISURE ORGANIZZATIVE

Amministrazione trasparente

La sezione "Amministrazione trasparente" tiene conto delle indicazioni contenute nel D.Lgs. n. 33/2013, - All. 1 e contenute nella delibera 1310/2016, tenendo sempre conto dei criteri sull'applicabilità e sulla compatibilità.

In merito alle modalità di popolamento della sezione Amministrazione trasparente:

- in alcune circostanze, le informazioni vengono pubblicate mediante collegamento ipertestuale a documenti già presenti sul sito istituzionale www.ingpa.com;
- mediante il ricorso alle Banche dati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del D.Lgs. 33/2013;
- I link a pagine, documenti e in genere gli atti vengono utilizzati nel rispetto del provvedimento del garante per la protezione dei dati personali n. 243/2014 recante "*Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici ed altri enti obbligati*" e della nuova normativa sulla protezione dei dati personali.

Obblighi e adempimenti

Gli obblighi e gli adempimenti cui l'Ordine è tenuto ai sensi del D.lgs. 33/2013 sono contenuti e riportati nella tabella di cui all'Allegato 4 al presente Programma (Schema degli obblighi di Trasparenza 2020) che indica in maniera schematica l'obbligo di pubblicazione, il riferimento normativo, la sottosezione del sito amministrazione trasparente in cui deve essere inserito, il soggetto responsabile, nominativamente individuato, del reperimento/formazione del dato, della trasmissione e della pubblicazione e la tempistica di aggiornamento del dato.

Modalità di pubblicazione

I dati da pubblicare devono essere trasmessi dai soggetti individuati come responsabili della formazione/reperimento al Responsabile trasmissione dati che, a sua volta, provvederà a trasmetterli al provider informatico che ne cura la pubblicazione secondo le indicazioni e i tempi indicati nella nota di trasmissione.



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

Monitoraggio e controllo dell'attuazione delle misure organizzative

Il RPCT pone in essere misure di controllo e di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi previsti in tema di trasparenza, secondo quanto previsto nel Piano di monitoraggio e nello Schema degli obblighi di trasparenza.

Accesso Civico

La richiesta di accesso civico deve essere presentata al Referente territoriale. Le modalità di richiesta sono rappresentate nella "Sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Accesso civico" del sito istituzionale www.ingpa.com.

Ricevuta la richiesta, il RPCT si adopera, anche con i competenti uffici, affinché il documento, l'informazione o il dato richiesto, sia pubblicato nel sito e comunica al richiedente l'avvenuta pubblicazione indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto. Laddove al Referente risulti che il documento/dato/Informazione sia stato già pubblicato, questi indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.

In caso di ritardo o mancata risposta, il richiedente può fare ricorso al titolare del potere sostitutivo che, dopo aver verificato la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, pubblica tempestivamente e comunque non oltre il termine di 30 giorni il dato/documento/informazione nel sito istituzionale, dando altresì comunicazione al richiedente e al RPCT Unico, e indicando il relativo collegamento istituzionale.

Il titolare del potere sostitutivo dell'Ordine degli Ingegneri di Palermo è il Consigliere Segretario.

I riferimenti sia del RPCT che del titolare del potere sostitutivo, ai fini dell'esercizio dell'accesso civico, sono reperibili nel sito istituzionale, "Sezione Amministrazione trasparente/altri contenuti/accesso civico" del sito istituzionale www.ingpa.com.

Accesso civico generalizzato

La richiesta di accesso civico generalizzato ha ad oggetto dati e documenti detenuti dall'ente ulteriori rispetto a quelli c.d. a pubblicazione obbligatoria e deve essere presentata a Ufficio di Segreteria ai seguenti recapiti:

e- mail: segreteria@ingpa.com pec: ordine.palermo@ingpec.eu

Oppure, via posta ordinaria, all'indirizzo:

Ufficio Segreteria Ordine degli Ingegneri della Provincia di Palermo

Via Francesco Crispi, 120 - 90139 Palermo

con le modalità descritte nella Sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/accesso civico concernente dati e documenti ulteriori".

In conformità all'art. 5 comma 2 del D.Lgs. 33/2013:

- chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti dell'ente nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis che disciplina altresì le ipotesi di rifiuto, differimento o limitazione dell'accesso;
- l'istanza può essere trasmessa per via telematica secondo le modalità previste dal D.Lgs. 82/2005 - art. 65;
- Il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali;
- Il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza con la comunicazione al richiedente e agli eventuali controinteressati;
- Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato, il richiedente può presentare richiesta di riesame al RPCT che decide con provvedimento motivato,



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

entro il termine di venti giorni, anche sentendo il Garante per la protezione dei dati personali se necessario;

- Avverso la decisione dell'amministrazione competente o, in caso di richiesta di riesame, avverso quella del RPCT, il richiedente può proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

Non sono ammissibili:

- richieste meramente esplorative, ovvero volute a scoprire di quali informazioni l'ente dispone
- richieste generiche, che non consentano l'individuazione del dato, del documento o dell'informazione
- richieste per un numero manifestamente irragionevole di documenti

L'accesso civico generalizzato è gestito dall'Ufficio Segreteria secondo le previsioni di legge.

Le limitazioni e le esclusioni all'accesso civico generalizzato, di cui agli artt. 5 bis e 5 ter del D.lgs. 33/2013 seguono il regime di limitazioni ed esclusioni già previsto per l'accesso civico documentale.

Accesso agli atti ex L. 241/90

L'accesso documentale, esercitabile ai sensi dell'art. 22 e ss. della L. 241/1990, ha ad oggetto esclusivamente documenti relativi a procedimenti amministrativi, nei quali il richiedente è parte diretta o indiretta, ed è posto a tutela di posizioni soggettive qualificate. La richiesta e la gestione dell'accesso agli atti è svolta in conformità alle vigenti disposizioni di legge e al Regolamento sopra richiamato.

Il Consiglio dell'Ordine, con delibera del 19 dicembre 2017, ha approvato "Regolamento dell'Ordine degli ingegneri della provincia di Palermo disciplinante l'accesso documentale, l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato" secondo quanto indicato dalla Determinazione Anac n. 1309 del 28/12/2016 che specificatamente ha individuato gli Ordini professionali "per quanto compatibili" come destinatari della disciplina. Il Regolamento è reperibile sia nella Sez. Amministrazione Trasparente che sulla home page del sito istituzionale www.ingpa.com.

Registro degli Accessi

In conformità alla normativa di riferimento, l'Ordine tiene il "Registro degli Accessi", consistente nell'elenco delle richieste dei 3 accessi con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta, nonché del relativo esito con la data della decisione.

ALLEGATI al PTPC 2020 - 2022 DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI PALERMO

1. ALL. A Procedimenti a istanza di parte
2. ALL. B Procedimenti non a istanza di parte
3. ALL. 1 Tabella di valutazione del livello di rischio 2020
4. ALL. 2 Tabella delle Misure di prevenzione del rischio 2020
5. ALL. 3 Piano annuale di formazione del CNI e degli Ordini Territoriali 2020
6. ALL. 4 “Schema degli obblighi di trasparenza 2020”
7. ALL. 5 Piano dei controlli del RPCT 2020
8. ALL. 6 Codice di comportamento specifico dei dipendenti dell'Ordine territoriale di Palermo
9. ALL. 7 Modello Segnalazioni dipendente dell'Ordine territoriale di Palermo
10. ALL. 8 DPR N. 62/2013